

Episodio di ZERI 03-04.08.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Bergoliara, Coloretta, Noce, Patignano, Castello, Rossano, Bosco di Termini, Adalano	Zeri	Massa Carrara	Toscana

Data iniziale: 03/08/1944

Data finale: 04/08/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
19	19		1	13	5								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
17						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
		2			

Elenco delle vittime decedute

1. *Borrotti Luigi*, 32 anni, ucciso il 3 agosto.
2. *Borrotti Natale*, 44 anni, ucciso il 3 agosto.
3. *Lazzarinetti Antonio*, 65 anni, ucciso il 3 agosto.
4. *Nadotti Domenico*, 23 anni, ucciso il 3 agosto.
5. *Olivastri Angelo*, 69 anni, ucciso il 3 agosto.
6. *Reggi Livio*, 26 anni, ucciso il 3 agosto.
7. *Bernardelli Pietro*, 16 anni, ucciso il 4 agosto.
8. *Bornia Eugenio*, 68 anni, ucciso il 4 agosto.
9. *Borrini Igino*, 39 anni, ucciso il 4 agosto.
10. *Borrini Luigi*, 49 anni, ucciso il 4 agosto.
11. *Borrotti Alfredo*, 34 anni, ucciso il 4 agosto.

12. *Faggiani Domenico*, 47 anni, ucciso il 4 agosto.
13. *Filippelli Quinto*, 35 anni, ucciso il 4 agosto.
14. *Fonsetti Giuseppe*, 19 anni, ucciso il 4 agosto.
15. *Gavellotti Giovanni*, 76 anni, ucciso il 4 agosto.
16. *Grigoletti don Eugenio*, 70 anni, parroco di Adelano, ucciso il 4 agosto.
17. *Monali Silvio*, 42 anni, ucciso il 4 agosto.
18. *Quiligotti don Angelo*, 63 anni, professore di lettere presso il seminario di Pontremoli, ucciso il 4 agosto.
19. *Reboli Alfonso*, 34 anni, ucciso il 4 agosto.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il massiccio rastrellamento, pensato per debellare la sempre crescente attività partigiana nella zona di Zeri, cuore della resistenza spezzina, è condotto da quasi seimila uomini. Il contrattacco dei partigiani consente ad alcune formazioni di rompere l'accerchiamento. L'irrompere però di truppe nei vari centri del Comune di Zeri si traduce in una ondata di omicidi, violenze, furti e arresti. Alcuni civili, colti di sorpresa, sono immediatamente passati per le armi, tra cui don Angelo Quiligotti. Una cinquantina di persone viene arrestata, altri sfruttati per il rastrellamento e quindi eliminati. Molti anziani e invalidi vengono sterminati nelle loro abitazioni.

Al termine dell'operazione è il feldmaresciallo Kesselring in persona ad inviare al colonnello Almers un telegramma di congratulazioni.

Modalità dell'episodio:

Incendio, fucilazione, cannoneggiamento volontario, uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Incendi di abitazione, furti e saccheggi, deportazione della popolazione, minamenti e esplosioni, sevizie.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

- 135. Brigata da Fortezza della Luftwaffe.
- Battaglione esplorante della 20. Divisione da Campo della Luftwaffe.

- 20. Reggimento, 20. Divisione da Campo della Luftwaffe.
- Battaglione di addestramento Scuola militare alpina Mittenwald.

Nomi:

1. *Almers Kurt*, colonnello, comandante della 135. Brigata da Fortezza della Luftwaffe.

ITALIANI

Ruolo e reparto

- Divisione "Monterosa".
- X MAS.

Nomi:

Ignoti.

Note sui presunti responsabili:

Probabilmente è coinvolto anche il personale della locale GNR assieme ad alcune compagnie delle Brigate nere di La Spezia.

Estremi e Note sui procedimenti:

PMT La Spezia, 1990.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Lapide sul Municipio di Zeri.
- Monumento dei partigiani della IV Zona, a Coloretta, 08/04/1979.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Comune di Zeri, Medaglia di bronzo al Valor militare.

Commemorazioni

Note sulla memoria

Accuse tra gli stessi capi partigiani per quanto accaduto, ovvero per gli errori tattici commessi.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Aristide Angelini, *La Resistenza a Pontremoli. Le Brigate Beretta nelle retrovie della Linea Gotica*, Battei, Parma, 1985.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, pp. 206-207.
- Bruno Ghelfi, *Stole insanguinate. Contributo del clero pontremolese per la lotta di liberazione*, Artigianelli, Pontremoli, 1981.
- Emidio Mosti, *La Resistenza apuana*, Longanesi, Milano 1973.
- Giulivo Ricci (a cura di), *Itinerari della Resistenza apuana, Istituto storico della Resistenza Apuana di Pontremoli*, Aulla, 1999.

Fonti archivistiche:

- ASC Zeri, *Cittadini di Zeri uccisi per rappresaglie belliche*.
- BA-MA, RH 20-14/116.
- BA-MA, RH 2/667, IC-M, 6 agosto 1944.
- BA-MA, RH 20-14/147, all. 272, 12 agosto 1944.
- CPI, 16/107
- SC Zeri, RAM 1944.

Sitografia e multimedia:

- http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/zeri/monumento_dei_partigiani_della_iv_zona/
- http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/zeri/lapidi_del_municipio/

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.